

**ROCCO OLGIATI**  
**CONSIGLIERE COMUNALE**  
**VIA PICO 34**  
**6900 LUGANO-CASSARATE**

Lodevole  
Municipio di  
6900 LUGANO

Lugano, 29 agosto 1996

Onorevole signor Sindaco,  
Onorevoli Signori Municipali,

In questi giorni è apparsa sulla stampa un'intervista rilasciata dal direttore dell'Ufficio tecnico comunale a proposito dei temi più "caldi" che il Dicastero del territorio è chiamato ad affrontare nel corso dei prossimi mesi. L'intervista è senz'altro interessante e stimolante, sia per la cittadinanza sia per i membri del legislativo comunale. Essa appare tuttavia per certi versi estemporanea e frutto di personali convinzioni del direttore del Dicastero.

Queste convinzioni sono perfettamente legittime e non meritano alcuna censura.

Tuttavia, come in altri casi, la voce di un direttore di un Dicastero, può essere dal cittadino direttamente interpretata come l'opinione del Municipio, ragion per cui viene impegnata direttamente la responsabilità politica dell'Esecutivo.

Con la presente **INTERROGAZIONE SCRITTA** (art. 38 Regolamento comunale) il sottoscritto, prescindendo esplicitamente dal caso specifico e dunque in termini assolutamente generali, vuole sapere da questo Municipio quale applicazione trovi l'art. 29 cpv. 3 del Regolamento organico dei dipendenti, ovvero:

1. Se esistono delle direttive generali per i funzionari relativamente alle loro dichiarazioni alla stampa.
2. Oppure se dette dichiarazioni vengono autorizzate di volta in volta ed allora se esistono in questa evenienza disposizioni interne applicabili.
3. In entrambe le evenienze, vista la natura vincolante dell'art. 29 cpv. 3 ROD, secondo quali criteri le dichiarazioni alla stampa dei funzionari vengono o no autorizzate, in particolare se il Municipio vuole preventivamente conoscere il tema della dichiarazione e la posizione del funzionario.

Ringrazio fin d'ora per l'attenzione.

Con ogni ossequio

  
Rocco Olgiati

(Interrogazione 32)